

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre 12
Trimestre 6
Pagamenti anticipati —
Un numero registrato Contesimi 5

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si sostituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero registrato Contesimi 10

L'ERULLA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 8.

Si vende all'Edicola o alla cartoleria Bardasso

Uno scandalo tedesco

Stando a quanto riferiscono alcuni giornali parigini, uno scandalo politico-letterario sta per avvenire in Germania. Il duca Ernesto di Sassonia-Coburgo-Gotha si propone di pubblicare un'opera sulla quale egli ha consacrato dieci anni di lavoro e che, disse, apprenderà al pubblico i segreti più intimi della politica inglese e prussiana dalla guerra di Crimea fino alla fondazione del nuovo impero germanico.

Si sa che il duca Ernesto è il fratello del defunto principe Alberto, marito della regina Vittoria, la quale ha presa una delle parti più attive non solamente alla politica inglese, ma anche al movimento nazionale che preparò in Germania, gli avvenimenti del 1866 e del 1870.

Ed è appunto in virtù di questa sua parentela colla regina Vittoria che egli si trova in possesso d'una quantità di documenti, la cui pubblicazione rifletterà sgraditissima alle corti di Londra e di Berlino.

Si dice anzi che i due Governi abbiano fatto, ma inutilmente, delle grandi pratiche per indurre il duca di Coburgo a rinunciare all'imminente pubblicazione.

Ma il principe non ha voluto saperne ed ha già spedito il suo manoscritto al signor Lorenz, professore dell'università di Vienna, ed è appunto in questa città, oppure in Svizzera, che apparirà nei primi giorni del prossimo inverno il primo volume di quest'opera piccante.

Egli lo già una volta partito per indiscrezione del principe di Bismarck, che lo mandò alla caccia dell'elefante in Abissinia.

Sia in guardia il duca. In caso di recidiva il terribile capocchiere sarebbe capace di fare di lui l'erede d'un nuovo «affare Armin».

LUTERO

Mercoledì dell'altra settimana sono incominciati ad Erfurt le feste in onore di Lutero, il quale visse colà otto anni, come studente e come monaco.

Il paese era decorato di bandiere, di girlande, di vasi di fiori, di ritratti e di busti dell'illustre riformatore agostiniano.

Più di ventimila persone giungevano ad Erfurt da ogni parte della Germania e mille studenti rappresentavano le università tedesche. Fra queste anche le cattoliche di Monaco e di Friburgo.

La Chiesa di Roma è irritatissima per

la solennità tutta speciale con la quale il governo tedesco solennizza il giubileo di Martino Lutero. Dal canto suo, il governo dell'imperatore Guglielmo mette in quelle feste non poca ostentazione.

La sua vertenza col Vaticano e lo scacco subito, e non digerito, dal signor Schlozer, sono ragioni sufficienti per indurre il gabinetto di Berlino a tirare, come può, la suscettività del santo padre e del suo.

Politica a parte, la grande figura di Lutero si stacca tuttora maestosamente dal quadro politico e religioso del secolo decimosesto.

La curia, gelosa dei suoi dogmi ed aggrappata ad essi come l'edera ai muri, ha sempre descritto il monaco agostiniano come uomo nato alla rivoluzione, allo scalpore e all'eccesso.

Niente di più falso.

Il dissenso tra il papa e Lutero, incominciato su tono pacifico e ristretto a questioni d'indulgenza, non accennava da principio a scuotere il mondo e a lasciare orme così giganti nella storia del pensiero umano.

Gli agostiniani, è vero, erano creature di Federico di Sassonia; ma, prima di sentirsi luterani, essi si sentivano e si proclamavano, sopra ogni cosa, cattolici. Il dissenso era questione di forma ed alla costanza della Chiesa e ai poteri illimitati dell'erede di San Pietro, né Lutero né gli agostiniani attentavano menomamente.

La prima fase dell'azione di Lutero è tutta cattolica; e la sua prima tesi, un complesso di ventisette articoli indirizzati all'arcivescovo di Magonza, è assolutamente teologica.

La filosofia non ha niente a che fare col Lutero: non ha ancora lasciato posto all'eresia, purché il dottore della *Diatria* non è ancora comparso, ostacolo temuto fra l'Alemagna e Roma, l'impero e la Chiesa.

Uditò il monaco, il papista, il Lutero primo: Sorvia a leone X:

« Felicitissimo padre, io mi prosterno ai tuoi piedi e m'offro a te con tutto quello che possiedo. Dà a noi la vita e la morte; approva o riprova, io ascolterò la tua voce come la voce di Gesù Cristo ». Qui Lutero non fa alcuna restrizione mentale e le parole sue non suonerebbero né anche sulla bocca di un discepolo di Lioia.

Il dottore dell'Università tedesca non si rivela che più tardi, e anche allora si rivela dubbioso, oscillante, in preda al timore ed all'esitazione.

Comincia dal giustificare verso se medesimo le proprie incertezze e dice: « Ero solo, ero un povero monaco! Se avessi braviato il papa come faccio oggi, avrei creduto di veder spalancarsi

la terra sotto di me. Il nome solo della Chiesa mi faceva fremere e cedere ».

Sino all'epoca famosa della dieta di Augusta o all'intervista che ebbe Lutero col legato del pontefice, Cajetan, la disputa fra gli agostiniani e la Curia romana non uscì dal campo religioso.

La stessa Alemagna onorava in Lutero l'erudito e il dottrinario piuttosto che il riformatore; e la grandezza del monaco non risplendeva tutta la luce propria. Melancton, Karlstadt, Amadorff, tutti i professori dell'Università e il medesimo elettor di Sassonia vi avevano la loro parte.

Da quel tempo in avanti la polemica diventò generale e la politica vi ebbe il sopravvento. Lo confessa lo stesso Lutero.

« Un italiano venne a trovarmi, scrive egli, e mi disse: »

« — Credi che l'elettore Federico sia disposto a prendere le armi per difenderti? »

« — Non lo vorrei, risposi io. »

« — Ebbene, ora dimorerai tu? »

« — Sotto il cielo. »

« — Se avessi in tuo potere il papa e i cardinali, che ne faresti tu? »

« — Li tratterei con onore e con riverenza. »

« — Hem! Hem! fece l'italiano. »

Il quale, a quanto pare, la sapeva lunga intorno alle probabili intenzioni del monaco Martin.

Protetto da Federico, Lutero si sentì in forze per combattere, a vista alzata, contro Roma. Incominciò dallo scrivere ad Erasmo, strisciando un poco; e ne ebbe una risposta agrodolce. « Non predicare contro la persona, l'autorità del papa e dei principi! gli scrisse Erasmo » ma piuttosto alzato la voce contro coloro che ingannavano la loro fiducia. »

Lutero fece una smorfia, ma continuò nella sua impresa e pubblicò la famosa *Diatria* contro i pontefici chiedendo che gli imperatori e i principi avessero sugli ecclesiastici la stessa autorità del papa.

Riforma assolutamente moderna, precurritrice dei secoli, ma, tuttavia, dettata dal cortigianesimo verso Federico di Sassonia, assai meglio che da sdegno contro Roma.

Lutero ingigantiva ogni di più, e circondato e accarezzato dai cavalieri dell'ordine teutonico, imbandiva a segno da sperare che Carlo V di Spagna, chiamato a presiedere la dieta di Augusta lo avrebbe difeso contro il pontefice e i domenicani.

Era conoscere male quel Carlo V cui s'indirizza una posta moderata, sobliatamente dicendo:

nei campi d'orzo del Cedron e fermarsi ogni qual tratto per fare alcune note sopra un memoriale. Quest'ultimo particolare denota una «abbazia». L'inglese perché Baratin si credesse «autorizzato a correre verso i campi indicati».

Non era stato ingannato: sir Jack aveva innalzato la sua tenda ad un ora di cammino circa da Betlemme, in una pianura che si stende fra la città ed il torrente del Cedron: seguendo il suo corso verso il mar Morto. Qualche corta piantagione di frumento cresce qua e là sopra un suolo di terra rossa.

Su quel deserto si stendevano un tempo i giardini di Salomone. Hetam, la sua villa deliziosa, « Hetam, ricca di rose e di limpide sorgenti. — Una casupola imbiancata con calce, che sir Jack si propone di comperare, è tutto quello che rimane delle meraviglie regali. Poggiateggiare d'un acqua verga, stagnante, hanno sostituito i deliziosi boschetti disegnati dal Re Saggio ove amava sovrare i suoi pensieri. Alcune rovine attestano la grandezza decaduta di quei luoghi. Al principio di questo deserto in miniatura si innalza la tomba di Abisan; — Abisan di Betlemme che è giudice d'Israele: — «Esso aveva trenta figli ed altrettante figlie, dice la Bibbia, che maridò fuori di casa sua; diede ai suoi trenta figli altrettante mogli che introdusse nella sua dimora dopo aver giudicato Israele per sette anni. — Ed esso morì e fu sepolto vicino a Betlemme. »

XVI.

I giardini di Salomone.

Baratin andò in cerca di sir Jack Thompson durante il giorno per tutta la città, senza ottenere alcun indizio. Un solo Arabo disse di aver veduto un Frandji — e si sa che in Oriente ogni Europeo è Frandji — passeggiare

«O follia somma! A te potrei l'impero meglio del papa assicurar Lutero».

«E del frate nel sando, costretto hai tu, gran pazzo, il piè, che sulla chioma ai re forbita».

«Tanto perdesti il ben dello intelletto, da vendicarti di te Clemente e Roma; onde a te vivo i frati fero l'ossequio, o ben tu stesso a te cantasti il requiem».

Lutero conosceva bene la storia della Chiesa dei papi, ma non conosceva affatto gli uomini, o li conosceva assai meno di Erasmo.

Egli sperava proprio in Carlo V, e il giorno in cui s'accorse che l'imperatore era legato alla catena del papismo, diventò irritabile, nervoso, altero.

In questo nuovo stadio della sua vita di battaglia, il monaco-dottore trovò un grande coefficiente di gloria e di successo, poiché rompendola dal tutto con la moderazione e avvertendo lo stesso suo amico e discepolo Melancton separò definitivamente la chiesa cattolica dalla Riforma e diede al dualismo religioso un impulso vigorosissimo, e quasi, fatale.

L'idea riformatrice s'era già fatta strada. Mancavano il braccio erculeo e la mente decisa che spessero guidarla e farla prorompere, irrompere e soffiare impetuosa nel mondo. — Lutero fu quel braccio e fu quella mente.

Alututo dall'esame sottile, dalla versatilità prodigiosa, dalla forma chiara scorrevole, netta, popolare, efficacissima non poteva non combattere, con la quasi certezza della vittoria, contro l'arido dogma e contro l'eloquenza restrittiva degli scolastici, fatta, in gran parte, di citazioni e di esclusioni.

Ma il Lutero degli ultimi anni divenne il polemista acre e illogico, il quale, dopo avere dipinto il papa con due enormi orribili d'asino, si mise a progredire fortemente gettando lungi da sé quel berretto nero di dottore che la semplicità macchiarellina di Luigi XI aveva introdotto come moda di universalità e come simulacro di scienza.

Lo scandalo di Padova

Alcune settimane fa, i giornali raccontavano uno scandalo avvenuto a Padova.

Un professore di Brescia s'era recato a Padova ed, in un caffè aveva schiaffeggiato un professore dell'Università padovana. Lo narriamo pure noi.

Poco e vagamente si è parlato delle cause di questo scandalo. Si disse soltanto che erano gravissime.

Ora quel professore svela le cause che lo trassero a schiaffeggiare il Bassini.

Alcune pietre consumate dal tempo, nascondono gli ultimi avanzi di quella numerosa famiglia.

I conduttori di cammelli che vengono di preferenza a collocare le loro bestie in questa valle, attratti dall'acqua verdastria che ivi sgorga, si ritirano di notte verso il nord in una specie di vasto circo di colline rosse. Questo amfiteatro devastato è il recinto dell'antica città di Robnomo.

Sir Jack Thompson era stato anch'esso sedotto dall'acqua. Egli pensava che le piantagioni di cotone dovevano riuscire in quella località.

Poi che l'ebbe trovato Baratin corse difilato verso di lui.

« Sir Jack, gli disse, io vi capivamo dappertutto. »

« M'avete trovato. »

« Lo oredo. »

« Pensate voi che i cottoni riusciranno qui? »

« Oh! sì... Pensate voi da qui ad un mese circa avrete assolutamente bisogno dei miei servizi? »

« Perché tale domanda? »

« Sono ai vostri ordini, sir Jack, voi mi pagate per ciò; ma se, rispettando la mia parola, potessi approfittare di qualche buona ora di libertà, non ne sarei dispiaciuto. »

« Mi pare, caro il mio interprete che il mio servizio non sia d'un esiguo tale da dispiacervi. »

« Non mi lamento... frattanto... »

« Queste parole sono inutili, inter-

«Ho schiaffeggiato in pubblico caffè non il semplice e volgare seduttore che valendosi delle «constate arti, tirò la donna altrui a mancare ai propri doveri, ma sibbene il medico, il quale dalla fiducia del marito assente, ha ricevuto l'incarico di una delle cure più delicate che per genere della malattia possono prestarsi ad una donna; e che avendo questa in sua piena balia, ha abusato come uomo della malattia stessa; come medico, ha abusato della propria posizione e, persino, di quella materiale a cui la donna era astretta per ordine suo.

«Ho schiaffeggiato colui che, in sua lettera in data di Spezia 2918 82 non ha potuto a meno di giudicare se stesso colle seguenti testuali parole: «Se fossi «ero nott... per me vi sarebbe la faccia «di fedifrago che chiamato dal sacerdote e dal professore a curare una moglie, «mi permetto invece di anarla...» La quale parola di fedifrago prova, da sola e senza possibilità di replica, quanto siano abominabilmente false le recenti istituzioni di intese e di ricatti od altro, che, a colmo di obbiezione, si è all'ultima ora tentato di spargere nel pubblico.

«Ho schiaffeggiato infine (e la notizia di ciò è quanto, colmando la misura, ha determinato la mia condotta) l'uomo che, riflettendo dalla donna della simulata cura e del fraudolento abuso della professione, è accorso così in basso da percuotere la donna stessa, che egli si era permesso di amare, come medico fedifrago... e pagato; e percuoterla al punto da produrre in lei contusioni e lesioni alla cui guarigione occorsero le cure dell'arte ».

L'accusa è gravissima e non deve essere lasciata cadere senz'altro, poiché l'accusato è un professore d'un ateneo italiano. Luce sia fatta.

IL FONDO DI RISERVA

Secondo gli ultimi dati raccolti dal Ministero delle finanze dei 6 istituti di emissione sarebbe così ripartita:

Banca Nazionale 219,578,319, 73 lire di cui circa 76 milioni in oro, 76 milioni e mezzo in argento, 218 mila lire in bronzo e 82 milioni circa fra biglietti consorziali o già consorziali e di Stato.

Banco di Napoli 106,128,068, 55 lire di cui 37 milioni in oro, 17 milioni e mezzo in argento.

Banca Naz. Toscana 117,618,111, 18, di cui 8 milioni e mezzo in oro.

Banca Romana 18. milioni e mezzo di cui circa 10 milioni in oro e più di 6 milioni in argento.

Banco di Sicilia, 25 milioni, di cui 12 milioni in oro e 4 milioni e mezzo in argento.

ruppe sir Jack; ho l'abitudine di prevedere molto tempo prima lo scopo che debbo seguire, vi rifletto, poi mi decido: la mia decisione è irrevocabile ne fa parte a coloro i quali, sia per contratto, sia per l'impegno della loro parola, sono legati alla mia esistenza, e non devo punto dal cumulo che ho preso. Non amo ripetere due volte i miei ordini, appiattolo... Voi siete il mio interprete, dovete seguirmi, ho deciso di passar qui l'inverno, di lasciarvi libero d'abitare dove vi piacerà, di fare tutto ciò che vi garba, purché una volta per settimana vi rechieate da me... In questo momento vi vedo, ciò mi basta, potete andarsene per otto giorni. Mi parlate di libertà e non posso darvene di più di quella che possedete.

« Ma, sir Jack, mi occorre del denaro per vivere. »

« Avete diritto, a... »

« Ricorrete la vostra generosità... »

Vorreste anticiparmi un mese o due circa, del mio... »

« No, ciò non sta nel nostro contratto. »

« Vi assicuro, sir Jack, che ne ho il più stretto bisogno. »

« Ciò non mi riguarda. »

« Se mi permettete di farvi una confidenza, credo che sareste meno vero a mio riguardo... Io sono innamorato, sir Jack. »

« Che cosa importa a me? »

(Continua)

Banca Toscana di credito 6 milioni di cui 5 milioni in oro e mezzo milione in argento.

Fra il 12 aprile, epoca della ripresa dei pagamenti in moneta metallica, e l'11 giugno u. s. vi fu una diminuzione di 17 milioni e mezzo di biglietti nella riserva della sei Banche di emissione.

Forono sottratti alla riserva anche 9 milioni e mezzo di riser.

Ma questa differenza fu non solo compensata, ma superata dell'aumento di 27 milioni e mezzo avvenuto nell'oro che fa parte della riserva.

INSURREZIONE NELLA SPAGNA

Londra 15. Lo Standard ha da Parigi che l'ambasciatore di Spagna domandò a Chalmers che se si permette a Zorilla di restare ancora in Francia lo si obbliga a dimorare in una città specificata. L'ambasciatore esprime pure la sua soddisfazione per l'attitudine neutrale del governo francese.

Barcellona 15. Regia tranquillità. Le truppe inseguono nei dintorni piccole bande armate.

Madrid 15. Il Re rispondendo ai deputati ed ai senatori disse che la ribellione recente non muterà affatto i proponimenti di conciliare l'interesse del trono con tutte le aspirazioni del popolo.

Lo stato d'assedio fu proclamato a Poycarda.

Madrid 15. In seguito al Consiglio dei ministri tenutosi ieri mattina il ministro della guerra ha dichiarato di voler dimettersi.

Numerosi senatori e deputati visitarono il re e gli espressero la loro devozione.

Il disastro di Casamicciola

Milano 14. La passeggiata, limitata alla raccolta di danaro, non ebbe certamente quell'aspetto drammatico e impressionante, che ebbe invece quella peggiorata, nella quale erano ammassate le offerte in oggetti, cosicchè vennero allora notati episodi molto appariscenti ed anche commoventi.

La passeggiata di ieri fu una passeggiata grave, mesta, uniforme: le offerte avvenivano senza chiasso, senza pompa, senza apparato. Soltanto questo aspetto, la passeggiata di ieri era più in armonia colla sventura che essa ricordava, perchè non svio, con episodi rumorosi e distraenti, il pensiero malinconico dall'orrendo disastro, di cui fu vittima tanta parte dell'isola d'Ischia.

La passeggiata ha fruttato la bella somma di L. 14.615,81.

Il salvadanaio della Galleria Vittorio Emanuele raggiunge la cifra di L. 948,02.

Il complesso quindi sono L. 15.563,83 che vanno ad impinguare i fondi del Comitato milanese per Casamicciola, con piena soddisfazione di tutta la cittadinanza.

Londra 14. La sottoscrizione al Consolato italiano per Casamicciola d'Ischia fruttò già 30.000 lire.

Il Lord Mayor di Londra apre anche una sottoscrizione.

Gladstone, presidente dei ministri, e Lord Granville, ministro degli esteri, si sottoscrissero per 25 sterline (625 lire) ciascuno.

Genova 14. Il festival organizzato a favore della vittima d'Ischia ha reso la somma lorda di 17.000 lire.

La sottoscrizione a tutt'oggi hanno raggiunto la somma di L. 74.000.

Parigi 14. Dalle domande dei liberali e venditori di giornali fatte a quest'ora del numero Paris-Ischia, che si pubblicherà a giorni, si calcola che la prima tiratura non sarà minore di 280.000.

Crescono le domande di biglietti per la grande festa.

Madrid 14. Tutti i consoli italiani della Spagna hanno aperta una sottoscrizione in favore di Casamicciola.

Napoli 15. Il giornale Roma ha da Tunisi i rappresentanti della colonia italiana conte Raffa, ingegnere Copparr, banchiere Cesana, avvocato Bensasson furono ricevuti dal Bei che elargì 3000 lire per la vittima d'Ischia.

Stamano Corrales ritornò ad Ischia.

Aja 15. Il Re ha fatto rimettere alla legazione d'Italia cinquecento fiorini per i superstiti d'Ischia.

Casamicciola 15. Al colonnello del 6° regg. bersaglieri che presentò prima di partire i propri ufficiali, Genala disse farsi interprete al raggiungimento della gratitudine di questa popolazione, del governo, e dei paesi per le operazioni compiute dai soldati in modo tanto efficace, con tanto onore e valore.

Oltre i bersaglieri parte anche il battaglione del 54° fanteria.

Stagnotte vi fu una leggera scossa.

Palmieri è partito per Ischia, domani ascenderà l'Epomeo.

Berlino 15. In seguito al proclama (telegrafato) del Comitato centrale di soccorso per le vittime d'Ischia che domandava la formazione di comitati locali si è costituito oggi sotto la presidenza del primo borgomastro di Berlino: Forckenbeck, il comitato speciale di Berlino ed ha pubblicato l'appello seguente. Chi dà presto dà due volte; noi siamo sicuri che gli abitanti di Berlino si affretteranno ad agire secondo il motto in testa per venire in aiuto agli infelici d'Ischia con i quali soffre la nostra nazione amica italiana.

Vienno 15. La N. F. Pressa dice: Il notevole importanza politica del grandioso lavoro organizzato in tutta la Germania per soccorrere i danneggiati d'Ischia. Questa manifestazione di simpatia della Germania verso l'Italia deve essere considerata come una novella prova degli intimi legami d'amicizia esistenti fra i due paesi.

IL RICHIAMO DEL VICE-CONSOLE DI TRIESTE

(Nostra particolare corrispondenza)

Un telegramma da Trieste alla N. F. Pressa informa che il ministro Mancini ha richiamato il vice-consolo Francisci.

Tutti i giornali liberali d'Italia che vanno per la maggior confusione aspramente il governo per quest'atto, ma sono in errore. È necessario pertanto stabilire la verità per non fuorviare la pubblica opinione.

Il governo questa volta, se la notizia è vera, ha fatto cosa giusta e tale da rendere soddisfatti il partito liberale di Trieste e i cittadini del Regno colà dimoranti.

Il sig. vice-consolo, da un giornale, il *Triester Tagblatt*, che ad ogni triestino senza distinzione di partito, col solo suo titolo muove nausea, fu accusato d'irregolarità e regolato dei più volgari insulti, perchè mandò un comunicato relativo alla sottoscrizione per i danneggiati di Casamicciola anche al giornale liberale *l'Indipendente*.

In questa circostanza il sig. conte Francisci mancò veramente al proprio decoro ed alla tutela del rispetto dovuto alla propria carica, col far inscrivere nello stesso giornale che lo ha berrettato il seguente comunicato:

«Richiesto in proposito dalla rispettabile Redazione del *Triester Tagblatt*, il sottoscritto non ha nessuna difficoltà a dichiarare che né la Redazione né la Amministrazione del suddetto periodico ebbero mai a rivolgergli domande d'ispezioni, e che nessuna querela fu dal sottoscritto in verità titolo sposta contro lo stesso giornale, non essendo avvenuto alcunché che avesse il carattere di estorsione, e che perciò è assolutamente privo di fondo il telegramma della *Wiener Allgemeine Zeitung* in data 7 agosto 1883.

Trieste, 8 agosto 1883.

O. Francisci m. p.
Alla lettura di questo poche righe il pubblico triestino provò un senso di vivissimo disgusto, e censurò, e ancora censura il contegno scorretto del rappresentante del Re d'Italia. Esso quindi, se la notizia del richiamo è vera, non può che approvare l'operato dell'onore. Mancini per la giusta punizione inflitta al suo subordinato.

Trieste, 15 agosto 1883.

Italo.

In Italia

Maletta lingua!

Una scena spiacevole, e che poteva finir molto male, è avvenuta l'altra sera a Roma in piazza ponte Sisto.

Passava di là il facchino Ettore Romani con la sua cugina Adriana Caravacci, ragazza di 23 anni, l'avanzata, passavano anche, avanzandosi dalla parte opposta alcuni bersaglieri.

Sembra che uno di questi rivolgesse qualche complimento alla ragazza, la quale se ne impermalì e fece una risposta.

Allora il bersagliere si fermò; l'amante gli muove incontro minaccioso, proferendo parole di sfida, e in un batter d'occhi s'azzuffano.

Il bersagliere — qui sta il suo torto — estrae la daga e si dà a menar gli botte da orbo all'avversario; Adriana, fattasi in mezzo, ne riceve anche essa un fondente sulla mano sinistra.

Per buona sorte cittadini e guardie giunsero in quel punto a dividerli.

Il Romani era rimasto ferito ad un ginocchio, piuttosto gravemente; la ferita della ragazza si riduceva a poca cosa.

Il bersagliere venne tratto dai compagni stessi in caserma.

La tassa sul sangue

Il ministro delle finanze ha ordinato ai suoi esattori di concedere un po' di tregua ai superstiti dell'isola d'Ischia. Altrimenti dovrebbero fare il ministro della guerra, rinunciando non solo che i giovani di leva prestino servizio, ma accordando il congedo a quelli che già si trovano sotto le armi.

Vi sono molte famiglie rimaste prive d'ogni sostegno; l'unico uomo in grado di coltivare la vigna, il campo, di diriger i pochi affari di casa, si trova sotto le armi o di deve andare quanto prima.

Cento soldati di più o di meno, non saranno un gran che per l'esercito italiano; cento contadini di più all'isola di Ischia saranno invece una vera risorsa e per le loro famiglie e per tutta quella disgraziata popolazione.

Beato lui che va alla caccia

Torino 15. Alle ore 3.50 ant. è giunto il Re. Erano alla stazione per ossequiarlo il principe di Carignano e le autorità. Alle ore 4 è ripartito per Cuneo.

Cuneo 15. Il Re è giunto alle ore 6.9 cingendo alla Stazione dalle autorità fra cui il vescovo, col quale si tratteneva affabilmente. Uscendo lungo le vie ebbe grandi applausi dalla folla. Il Re è diretto a Vinadio per le cacce, poi a Valdieri.

All'Estero

Chambord non è morto

Francia 14. L'uso della pepsina sembra aver ricoperto leggermente Chambord. Ebbe sonno tranquillo non vomitò.

Oggi i medici manifestano sempre le stesse inquietudini.

Dalla Provincia

Maniago. Il consiglio comunale deliberò L. 65 per i danneggiati dell'isola d'Ischia.

Gazzettino della Città

Visita all'Esposizione

Gruppo VII.

CEPAGLIA.

Classe XIV. — Nella stanza destinata alla ceramica si ammira prima di tutto la splendida mostra inviata dalla premiata fabbrica di terraglio di Andrea Galvani di Pordenone.

Bellissime le terraglie, le maioliche ed i lavori in terra cotta. Servizi da tavola di lusso ed economici ma tutti lavorati finemente.

Destano un senso d'ammirazione i bellissimi piatti con decorazioni e scene di genere disegnate da Sacilotto Domenico, Zambelli dott. Giuseppe, Michelazzi Giuseppe, L. Andreata. Stupendi anche gli alt-relievi di Lodovico Rizzardo.

Non meno degni di lode i vari lavori in terra cotta come anfore, vasi per fiori, busti umoristici ecc.

La fabbrica del signor Andrea Galvani è importantissima e da molti anni impiantata.

Essa lavora continuamente e spedisce i suoi prodotti in Italia e nell'Estero.

Molti operai sono occupati in questo importante stabilimento che è uno dei più grandi della nostra provincia.

Devesi quindi fermarsi davanti la mostra della fabbrica stoviglie del sig. Andrea Pertoldo di Rivignano. Questa fabbrica è impiantata da molti anni e lavorava molto e bene le stoviglie ordinarie. Da poco tempo essa lavora la terraglia fina ma con un esito così felice che desta quasi meraviglia che essa sia arrivata in così breve tempo a quel perfezionamento a cui trovasi.

Il merito delle innovazioni e del buon esito del lavoro deve tutto al signor Antonio Pertoldo, figlio del proprietario il quale studia, continuamente e si occupa indefessamente a migliorare le produzioni dello stabilimento ed allargare il suo commercio.

Ciò di cui si deve fare uno speciale elogio al Pertoldo sono le sue maioliche non inferiori a quelle di nessuno stabilimento anche dell'estero.

Devesi anche tener molto conto della modestia dei prezzi usati nella fabbrica.

Il dott. Pio Vittorio Ferrari di S. Giorgio di Nogaro ha esposto i prodotti della sua fabbrica di stoviglie ordinarie.

Io pochi anni il signor Ferrari è arrivato a perfezionare di molto le stoviglie che vengono lavorate nella sua fabbrica.

Le stoviglie del signor Ferrari sono molto resistenti e vengono vendute al massimo buon prezzo.

Il signor Pietro Zampato ha esposto delle stoviglie vecchie molto belle e di molto pregio artistico.

All'Esposizione. Ieri fu la grande giornata. Nessuno al certo avrebbe mai potuto sognare che la nostra mostra avesse potuto attirare tanti visitatori in un sol giorno quanti ieri entrarono nel nostro palazzo degli studi. E la soddisfazione maggiore si vedeva nel volto di tutti i membri del Comitato, sembrava si avessero levato d'attorno un immane peso e che finalmente potessero dire in faccia a chiunque: abbiamo vinto.

Quello che maggiormente ci impressionò fu il vedere come numerosissimi erano i nostri contadini che accorrevano là. Ciò vuol dire che anche tra essi comincia a spirare il desiderio del buono, del bello, del migliore.

E questa una nuova vittoria del progresso sulla civiltà di altri tempi.

I confratelli d'oltre Iudri si potevano pure contare a centinaia e dalle bocche di molti d'essi abbiamo udito più volte esprimere il desiderio di ritornare durante la mostra fra noi. Ritornare pure, essi sono sempre i benvenuti.

Ora ecco le cifre di ieri:

Biglietti d'ingresso ieri ven-	
Juti n. 2712 a C. 50	1351.00
Idem 80 a C. 25	20.00
Totale	L. 1371.00
Incessi precedenti	4351.25
Totale	L. 5722.25

Ieri stesso si è pubblicato il catalogo ufficiale degli espositori diviso per classi; ciò era reclamato da molti perchè così si rende più facile visitare i singoli oggetti e non dimenticarne alcuno. L'edizione è fatta dallo Stabilimento Passero e si vende a L. 50 la copia.

Alle ore 1. pom. di ieri nella sala terrena della trattoria al Friuli il Comitato esecutivo ha offerto una modesta refezione a tutti i signori Giurati che ancora si trovavano fra noi.

Seppiamo che la migliore allegria è durata per quasi tre ore fra i convitati e che non mancarono i soliti brindisi fra cui uno del nostro f. f. di Sindaco, colà giunto poco prima del termine della refezione.

Oggi alle 10 ant. ci sarà la seduta plenaria di tutti i presidenti delle singole commissioni dei giurati in concorso della presidenza del Comitato esecutivo. In tal occasione verranno presentate le decisioni d'ogni commissione; e si delibererà sulle medaglie d'oro che dai singoli giurati fossero state proposte.

Così oggi avrà termine il lavoro di assegnamento delle onorificenze e domani speriamo poter farle conoscere ai nostri lettori.

E assicurato che l'on. Ministro Berti assisterà nel 26 corr. all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele e contemporaneamente visiterà la Mostra.

Ora essendo desiderio del Comitato esecutivo che anche l'on. Sella, nostro concittadino onorario, veda coi propri occhi il progresso del Friuli dal 1866 ad oggi, gli ha diretto la seguente lettera.

Illmo sig. Commendatore
QUINTINO SELLA
Roma.

La provincia del Friuli, malgrado che siasi prorogato al 1886 il Concorso Agrario, ha attuata una Mostra Provinciale, la prima dopo la modestissima Rassegna del 1867.

Tale Esposizione delle industrie e delle arti friulane è ora aperta, e tutti dicono con esito relativamente brillante. Figurano insieme alcune mostre speciali fra cui quella degli oggetti attinenti al Culto, nella quale i tesori del Duomo di Udine, di Pordenone, Venezia, Gemona ecc. attirano l'attenzione dei visitatori ricercando merita ammirazione, in verità una delle più ricche esposizioni d'arredi sacri che possano fare la provincia italiana.

A questo Comitato Esecutivo, alla Città e all'intera Provincia, tornerebbe quanto mai onorifica una visita del suo ex Commissario Regio del 1866, il quale portò qui in nome del Re d'Italia, i germi primi della libertà e del progresso, del quale oggi nel Palazzo degli Studi (ultimato e abbellito) si ammirano i molteplici risultati.

È perciò che il sottoscritto, a nome dell'intero Comitato, osa rivolgerle vivissima preghiera, perchè quando chiesse, voglia onorarla d'una visita; se non altro all'epoca dell'inaugurazione del monumento equestre al Gran Re, di cui la S. V. III. fu tanta volte Consigliere e sempre valido aiuto nella unificazione di questa nostra Patria, inaugurazione che cadrà verso il 26 corr.

I nostri 1200 espositori andranno orgogliosi di poterle dimostrare quanto abbiano saputo trarre partito dal 17° anno d'indipendenza e rivedere la S. V. III. in questa solennità del lavoro.

Nella fiducia che Ella, nostro illustre cittadino d'onore, non vorrà mancare ad una delle feste più solenni della Provincia; Le porgo i più vivi ringraziamenti.

Pel Comitato Esecutivo
Il Presidente

Tassa di esercizio e rivendita 1882-1883. Compilata dalla Giunta Municipale. La lista suppletiva 1882 e principale 1883 della tassa suddetta, come prescrive gli art. 15 e 22 dello speciale Regolamento, si avverte il pubblico:

a) che dette liste saranno depositate nell'Ufficio municipale di ragioneria per giorni 15 decorribili dalla data del presente avviso allo scopo che ognuno possa entro lo stesso termine esaminare e produrre alla Giunta municipale i reclami di suo interesse;

b) che tali reclami dovranno essere individuali, stesi in carta filigranata di cont. 60, corredati dei necessari documenti o prove e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta.

L'on. Antonio Mattai deputato del primo collegio di Treviso ieri si trovava fra noi. Oltre alla Mostra visitò l'Istituto Uccelli ed uno dei nostri giardini d'infanzia. Sappiamo che gli riuscì assai sorprendente l'esito avuto dalla nostra Esposizione e che trovò molto bene tenuto e condotto sia l'Uccelli, come il Giardino d'infanzia da lui visitati.

Beni Demaniali. Nello scorso mese di luglio la vendita dell'asse ecclesiastico, pervenuti al demanio, diede introito di L. 422,719,12. Fino al 1° corrente, dall'applicazione delle leggi del 1867 si incassarono dall'erario 674 milioni e 243,678,57 lire, colla vendita dei beni suddetti.

Per il collegio d'Alessi. L'on. Costantini, segretario generale dell'istruzione ha diretta una circolare alla direzione dei Convitti nazionali per chiedere al Governo gli allievi istruttori per la nuova scuola del Collegio d'Alessi. I candidati conserveranno il posto attuale nei convitti, pagando cinquecento lire per corso d'Alessi.

Lotteria. In questi giorni si è aperta la Genova la vendita delle cartelle originali delle lotterie italiane colle quali senza il rischio di perdere un centesimo si concorre ogni mese ad una grande estrazione con grandi premi. Abbiamo detto che non vi è il rischio di perdere un centesimo e lo dimostra nel modo il più convincente il programma pubblicato.

Telegrafi. Le tasse dei telegrammi per gli uffici di Chiti (America meridionale), sono ridotte a lire 15 85 per parola, a partire da Brest, per via di Galveson, che viene così ad essere la meno costosa per quella destinazione.

La sovratassa poi dei telegrammi per tutte le località della Cina non servite dal telegrafo è portata a L. 2,20 per telegramma.

Prelii. Giurati. Ecco una massima importantissima emessa l'altro giorno dalla Corte di cassazione di Napoli: che si possa cioè da un ministro del culto, il quale abbia snessi gli abiti sacerdotali e non si trovi per conseguenza nell'esercizio delle sue funzioni, assumere l'ufficio di giurato.

Riscossioni. Importando al ministero delle finanze di conoscere le maggiori e minori difficoltà che nelle varie provincie del regno l'amministrazione incontra nella riscossione delle imposte dirette, e che si appalesano nel maggiore o minore numero delle esecuzioni rese necessarie a ottenere il pagamento delle imposte stesse ha disposto perchè dalle agenzie delle imposte sia compilato un prospetto quadrimestrale che contenga i dati relativi a tutte le esecuzioni mobiliari o immobiliari definitivamente compiute e che si desumono dai verbali constatanti per mobili la seguita vendita e per gli immobili la seguita aggiudicazione ad un terzo e la loro devoluzione allo Stato, sia al Comune o altro ente interessato.

Tassa di mano morta. Per determinare esattamente le variazioni occorrenti nella rendita imponibile nel triennio 1883-85 per la tassa di mano morta, il ministro delle finanze ha incaricato una speciale commissione interna d'esaminare i risultati della nuova estimazione delle rendite soggette alla tassa, secondo i dati che furono di recente raccolti dai ricevitori e riassunti dalle intendenze.

Alla stessa Commissione ha dato d'esaminare lo stato nominativo delle opere pie soggette alla stessa tassa parte in ragione del 1/3 e parte in ragione del

4 per cento perché voglia fare le proposte sue circa l'applicazione.

La Tombola. I palchi, l'interno della rotonda ed il piano del Giardino grande nonché la riva del Castello, erano gremiti di spettatori.

Da molti anni non si aveva veduta una festa uguale.

Il panorama più pittoresco si offriva allo sguardo, e lo spettacolo, nuovo per essi, deve aver molto soddisfatto i forestieri.

Alle cinque meno un quarto si odono tra squilli di tromba — che fortunatamente non sono né quelli che si dare il delegato di pubblica sicurezza per eclogiare gli ammutinamenti né quelli che farà suonare il padre eterno prima di distruggere il posto del pianeta — e la tombola comincia.

Dopo estratti nove numeri si sente una voce seguita da molte altre che grida cinquina.

I fortunati mortali sono cinque e cioè: Bellina, Fornera, De Franceschi, Melchior ed Alessio ed hanno vinto con i numeri 31, 32, 33, 34 e 35.

Bel caso!

La prima tombola di L. 700 venne guadagnata da Tomat Luigi di Contropio, la seconda di L. 400 da certi Strucchi Giuseppe di Vernasso e Caratti Ferdinando di Battaglia di Fagagna.

Finita la tombola si principia la corsa dei fantini.

Entra la prima batteria.

In vece di 5 è composta di 4 cavalli.

I tre primi arrivati e che dovranno prender parte alla corsa di decisione, sono «Angelus», «Abdon» e «Depror», il primo della Società Antenore di Padova ed i due ultimi del sig. Ercolani Paolo.

Della seconda batteria arrivano primo «Sem» della Società Antenore, «Chambord» di Bezzi Giovanni e «Ada» sig. Ercolani Paolo.

Prendono dunque parte alla corsa di decisione: «Angelus», «Abdon», «Depror», «Sem», «Ada» e «Chambord»; dei quali vengono premiati: primo con L. 1000 «Sem» francese, secondo L. 600 «Angelus» italiano, entrambi della Società Antenore di Padova, terzo con L. 400 «Depror», francese di Ercolani Paolo.

Tutte le corse destarono emozione nel pubblico perché vi fu gran contesa.

La banda cittadina suonò durante lo spettacolo vari pezzi musicali.

Il pubblico si riversò poscia negli alberghi, nei caffè, nelle trattorie, nelle birrerie ove si tentava a trovar posto ed a farsi servire.

Società operaia. I soci sono invitati di andare ad iscriversi presso la sede della Società operaia, onde recarsi domenica ad un'ora pom. tutti uniti a visitare l'Esposizione ed avere con ciò il vantaggio della riduzione del prezzo di ingresso.

Perché il Consiglio della Società operaia non comunica al nostro giornale i suoi manifesti?

Speriamo che sia una involontaria omissione la quale non si ripeta più.

Una lode. Lodiamo il nostro Municipio per il bellissimo modo usato nel provvedere gli alloggi tanto più che prima i signori forestieri, duravano molta fatica a procurarsi da dormire.

Luca! Luca! Dopo la mezzanotte, coloro che devono trasferire la piazza Ricassoli, lo fanno al buio completo! Dalla casa Cicconi in via Lovaria, fino alla casa Telini non v'è un fanale, per cui si tenta ad imboccare il ponte della roggia e si appropria di rompersi le gambe addosso a quelle colonne che sono poste nei viali per impedire il passaggio dei veicoli.

Pregiamo il Municipio di provvedere.

Un biasimo. Il locale ufficio di P. S. ha rifiutato ad un onesto conduttore di caffè della nostra città il permesso di tener aperto il suo esercizio tutte la notte fino a che dura l'Esposizione.

Perché non venne accordato tale permesso che sarebbe stato opportunissimo?

Teatro Sociale. Sempre meglio lo spettacolo.

Il Pantaleoni, ristabilito, è un Rigolotto che diverte il pubblico, il quale lo dimostra applaudendo fragorosamente.

L'eri sera tutti gli artisti erano più in vena di mai. La signorina Trosella, nell'aria *Caro nome che il mio cor*, entusiasma il pubblico che non si stancava di applaudire freneticamente.

Ed il pubblico non sbaglia certamente: è tanto carina quella *Gilda*!

Il tenore signor Papeschi ebbe delle carate stupende. Oltre ad una voce potente senza nessun sforzo, il Papeschi ha anche un metodo eccellente di canto ed egli è uno di quegli artisti che piacciono sempre più.

Il duetto con la donna lo cantò a perfezione tanto che il pubblico non si stancava di applaudire.

Al signor Papeschi poi strinse la mano congratolandosi per il modo con cui cantò ieri a sera la stupenda romanza *E il sol dell'anima*.

Del signor Remo Ercolani non posso che ripetere quello che dissi già: esser cioè, un debuttante tanto disinvolto da crederlo un vecchio artista. La disinvoltura del signor Ercolani dipende molto dalla sicurezza e dalla facilità con cui emette le voci potenti e perfette.

Il signor Ercolani parla molto bene la sua parte ed io la porterò volentieri come lui.

Tutto il resto un complesso eccellente. Questa sera e domani riposo.

Sabato e domenica prima e seconda del Faust.

A questo proposito non posso far a meno di essere indiscretamente pronosticando un Faust da levare il cappello.

Ed il pubblico lo favorirà di certo applaudendo ad artisti che lo meritano da senno.

Tubalcain.

Pei forestieri

Presso l'Ufficio di Polizia Urbana sotto la Loggia S. Giovanni, Piazza Vittorio Emanuele, vi è un elenco degli alloggi disponibili in famiglie private col relativi prezzi.

In Tribunale

Luisa Michel e compagni. Si discusse ieri l'altro alla Corte d'Appello di Parigi la causa degli anarchisti compagni della Michel. Gli accusati tennero un contegno provocante. Uno disse: se io esco, le manifestazioni non saranno più pacifiche.

Un altro minacciò, io non dimostrerò più con le parole, ma con la dinamite. La corte confermò la sentenza del Tribunale.

Era da prevederlo.

Varietà

L'acqua che ubbrizza. Per questioni di acque avvenne l'altro giorno a Porcari, in provincia di Lucca, una terribile scena di sangue.

Otto o dieci individui, componenti le due famiglie in questione, si azzuffavano armati di vanghe, di stili e di rivoltella.

Fu una vera battaglia, e quasi tutti riportarono ferite più o meno gravi.

Paolino Del Carlo n'ebbe sette al capo ed in altre parti del corpo. Giovanni Angelini riportò al braccio un colpo di rivoltella.

Gli altri rissanti si sono dati alla latitanza.

Un duello alla forchetta. Due pacifici cittadini di Cannes si sfidarono ad un duello alla forchetta, e l'isola Sant'O norato fu teatro delle loro caparrità.

Quindici chilogrammi di stufato vi erano stati preparati. Il primo, certo C., ne assorbì 5 chilogrammi; l'altro certo L., appena giunto alla nona libbra abbassò la forchetta, e dichiarò vinto, e pagò lo stufato.

Il Dimagrimento e l'Anemia. Nel nostro secolo si ha una illimitata fiducia nei preparati ferruginosi, e si credono che siano l'unico mezzo per corroborarsi e per ingrassare. Ma il perché non si raggiunga il più delle volte questo scopo per molti è una incognita. L'anemia, ossia impoverimento di sangue, come il dimagrimento, sono dipendenti da una invasione umorale acre, che va a distruggere i globuli rossi del sangue (parte essenziale alla buona costituzione di questo fluido fondamentale del nostro organismo); tantoché è inutile il mangiare molta carne, o qualsiasi altro corroborante, nutriente: giacché questi al pari dei detti preparati ferruginosi, non producono che maggiori irritazioni allo stomaco, e perciò catarro, e sconcerti peggiori della stessa anemia, o smagrimento.

Perché dunque tali mezzi danno un'azione inversa a quella che si crede di raggiungere col loro uso? Perché i preparati ferruginosi, ed i nutrienti non hanno la proprietà di eliminare la causa, che sono gli samari, nostri nemici di struttivi. Irrefragabili prove attestano che la sola Parigina del Mazzolini di Roma, avente la proprietà potentissima di depurare il sangue, dei nostri viceri da ogni umore acre, e da qualsiasi invasione di parassiti, ridona la vigoria

della vitalità, ed in breve tempo gli esseri più debilitati e consunti, si vedono quasi per incanto ritornati da una vita di vigoria e di forza, ed ingrassarsi.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore, nel proprio stabilimento chimico farmaceutico a presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bott. e L. 5 la mezza.

Ufficio deposito in Udine presso la farmacia di G. Commissari, Venezia farmacia Böhmer alla Croce di Malta.

Notiziario

Ancora disordini.

Vienna 15. A Qdenburg in Ungheria, avvennero ieri gravi disordini antisemiti. La plebe girò tumultuando per le vie fino a mezzanotte. Furono spazzate molte finestre, alcune guardie rimasero ferite. Finalmente intervenne la truppa e la folla si dispersa. Si fecero 60 arresti.

Per l'umanità!

Berlino 15. Nel cantiere d'Amburgo verranno costruite due nuove navi da guerra per la China. Dirigerà le costruzioni un ufficiale superiore tedesco.

La pubblica salute compromessa.

Trieste 15. Un dispaccio di Smirne dice: Le autorità marittime permisero lo sbarco agli ufficiali ed alla ciurma della nave da guerra francese, *Infernal* proveniente da Porto Said. Più tardi soltanto fu ordinata la quarantena e la nave venne mandata a Clazomena. A Smirne regna grande agitazione.

Ultima Posta

IL CHOLERA

Atene 15. Le pavi da guerra francesi venendo da Alessandria, a Smirne senza fare la quarantena, la Grecia impose osservazioni di 5 giorni per le provenienze da Smirne.

Nicosia 15. Fu imposta una quarantena di 21 giorni per le provenienze dalla Siria.

Alessandria 15. Ieri sono morti di colera, a Qaitz, 20, a Alessandria, 40. Il Nilo decrebbe.

Telegrammi

Francia.

Bruxelles 14. La camera approvò con voti 62 contro 40 il progetto di legge per la riforma elettorale.

Parigi 15. Combat bloccò l'imboccatura del fiume che conduce ad Hué; attende i rinforzi speditigli; attaccherà Hué verso il 20 corrente.

Austria-Ungheria.

Vienna 15. La scorsa notte in parecchi quartieri di Vienna furono sparsi scritti sediziosi indirizzati agli operai ed agli uomini del popolo.

Erano firmati dal comitato esecutivo.

Furono trovati dalla polizia. La *Politische Correspondenz* ha da Cettigne. Il proclama del principe al popolo in occasione della sua partenza per Costantinopoli rivela che esso è il primo fra i principi del Montenegro che visita Stambul affine di consolidare le relazioni amichevoli esistenti e per assicurare così al Montenegro nel suo svolgimento pacifico i frutti del vicinato simpatico ed amichevole di tutte le frontiere.

Il principe incaricò della reggenza la principessa Milena.

Germania.

Berlino 15. La *Provinzial Correspondenz* parlando dell'abboccamento dei monarchi d'Austria e di Germania ad Ischl ne mette in rilievo la somma importanza non solo per i due imperi, ma per la causa della pace generale.

Memoriale dei privati

MERCATO DELLA SETA

Milano, 14 agosto.

La situazione del nostro mercato non cambia, e gli affari continuano svolgiti. Registrano le vendite di organzini belli 15/17 legale a L. 62.50, sublimi 16/18 legale a L. 61.50 e 17/19 intorno alla L. 60.50; per qualità belle 18/22 e 20/22 da L. 58.50 a 59 e belli correnti 18/22 intorno alla L. 57.

Nelle trame alcune vendute di belle 24/28 a L. 55 e 25/30 buone correnti da L. 51.50 a 52.50.

Quanto alle greggie furono collocate alcune partite nel genere bello corrente 9/11 o 10/12 da L. 48 a 50 d'incannaggio discreto, e sublimi stessi titoli e di buon incannaggio intorno alla L. 52; le classiche tenute da L. 56 a 65 non trovano che rarissimi incontrati.

MERCATO GRANAIO

Udine, 10 agosto

Frumento nuovo da L. 15.40 a 17.25
Segala nuova da L. 10.60 a 10.80
Grandoturco comm. da L. 12.00 a 13.00

MERCATO FENO

Udine, 18 agosto

Fieno nuovo da L. 2.90 a 5.00
Paglia da lettiera da L. 0. — a 0. —

MERCATO POLLANE

Udine, 18 agosto

Oche al kilogr. da L. 0.75 a 0.80
Galline da L. 1.15 a 1.20
Polastri da L. 1.45 a 1.60

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 14 agosto.

Rendita god. 1 gennaio 88.59 ad 88.65, 10 god. 1 luglio 90.70 a 90.85, Londra 3 mesi 24.93 a 25.05, Francese a vista, 99.70 a 99.90.

Valute.

Paesi da 20 franchi da 20. — a —; Banconote austriache da 211.35 a 211.60; Fiorini austriaci d'argento da — a —; Banca Veneta 1 gennaio da — a — Società Contr. Ven. 1 gennaio da — a —

FIRENZE, 14 agosto.

Napoleon 1 Poro 20. —; Londra 25. —; Francese 99.75 Azioni Tabacchi; Banca Nazionale; Ferrovie Merid. (con.); Banca Toscana; Credito Italiano Mo bilare — Rendita Italiana 90.87.

PARIGI, 14 agosto.

Rendita 5 0/0 80.80 Rendita 5 0/0 109.16 Rendita Italiana 90.90; Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romano 181. — Obbligazioni — Londra 26.84 — Italia 1.14 (giugno) 100.25 Rendita Turca 10.82.

BERLINO, 14 agosto.

Mobiliare 614. — Austriache 348. — Lombardo 200.50 Italiana 91.60.

LONDRA, 14 agosto.

Inglese 100.5/16; Italiano 99.9/4; Spagnuolo —; Turco —.

VIENNA, 14 agosto.

Mobiliare 299.10; Lombardo 164.60; Ferrovie Stato 818.75 Banca Nazionale — Napoli 100 d'oro 8.49 Cambio Parigi 47.86; Cambio Londra 119.55; Austriache 79.55.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 15 agosto.

Rendita austriaca (carta) 78.55 1/2 autr. (arg.) 79.55 1/2 autr. (oro) 99.80 Londra 119.55 Nap. 94.90.

MILANO, 15 agosto.

Rendita Italiana 90.90; aerei 91.87 Napoleon d'oro —

PARIGI, 15 agosto.

Chiusura della sera Rend. It. 90.80.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO AUGUSTO PURASANTA, direttore respons.

Guerra alle mosche

presso il Negozio di terraglie e vetrieri

G. A. TONINELLO

in Mercatovechio

trovasi un assortimento di

PICCOLA - MOSCHE

di vetro a sistema perfezionato a lire 0.60 0.80 1.00.

PER I VILLEGGIANTI

Casino di campagna; in amenissima posizione, con vista sino al mare; sito in Savorgnano di Torre e composto di cucina, tinello, tre camere da letto, roncio ad uso orto, cortile ed occorrendo anche cantina e stalla.

Per trattative rivolgersi alla ditta Maddalena Coccolo in Udine.

PER LE SIGNORE

ELEGANZA

Nel nuovo negozio modo ora aperto in Mercatovechio casa

Cella, le signore troveranno un ricco assortimento di cappelli con o senza guarnizione — nastri — blonde — tulle —

failla — fiori artificiali — rasi.

Il tutto della massima novità ed a prezzi convenientissimi.

Si lavano e si riducono cappelli usati.

BUON GUSTO

GALLEANI

(vedi avviso quarta pagina)

SI DIFFIDA

Chiedi solo Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2. possiede la fedele e inalterata ricetta delle vere pillole del professor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per Ugni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche tedesche e tedesche abbiamo completata, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLEANI

Farmacia di Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettanto Pillole professor L. PORTA, non che la Ricetta polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicando le *Diarrhoeae* e recenti che erant, ed in alcuni casi calcoli e restringimenti uretrali, applicando l'uso come da istruzione che trovasi segnata del Professor L. PORTA — in attesa dell'invio, con considerazione credetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. DAZZINI

Segretario, al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

Agricoltori leggete!!!

E' arrivato la semente di Tri-foglio incarnato (*Erba rossa*), seme sgusciato, netto e garantito dal grongo (*Vola*).

Per commissioni a Udine rivolgetevi ad A. Purasanta e C. via della Prefettura n. 6.

UNICO DEPOSITO

CASSE SEPOLCRALI in metallo

Rivolgetevi alla Ditta EMANUELE HOCKE, Mercatovechio.

Il Prof. ENRICO BLUMBERG dà lezioni

di lingue tedesca, francese ed inglese a prezzi modici. INDIRIZZO: — Mercatovechio N. 27 no 11°.

Per chi cerca abitazione

D'affittarsi l'intero appartamento posto al primo piano sopra il Caffè Corazza, nonché l'altro posto al piano terzo.

Per trattative rivolgersi all'amministrazione del giornale *Il Friuli* in via della Prefettura n. 6.

Orario della Ferrovia

Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA
ore 1.45 antim. misto	ore 7.21 antim.
" 5.10 antim. omnib.	" 9.45 antim.
" 9.55 antim. accel.	" 1.30 pom.
" 4.45 pom. omnib.	" 9.16 pom.
" 8.28 pom. diretto	" 11.85 pom.
DA VENEZIA	A UDINE
ore 4.30 antim. diretto	ore 7.57 antim.
" 5.55 antim. omnib.	" 9.55 antim.
" 2.16 pom. accel.	" 5.58 pom.
" 4. — pom. omnib.	" 8.25 pom.
" 8. — pom. misto	" 2.21 antim.
DA UDINE	A TRIESTE
ore 6. — ant. omnib.	ore 8.06 ant.
" 7.45 ant. diretto	" 9.42 ant.
" 10.35 ant. accel.	" 1.05 pom.
" 6.30 pom. omnib.	" 9.16 pom.
" 9.05 pom. omnib.	" 12.28 ant.
DA PONTERRA	A UDINE
ore 2.30 ant. omnib.	ore 4.58 ant.
" 6.28 ant. omnib.	" 9.10 ant.
" 1.35 pom. omnib.	" 4.16 pom.
" 6. — pom. omnib.	" 7.40 pom.
" 6.55 pom. diretto	" 9.20 pom.
DA UDINE	A TRIESTE
ore 7.54 ant. omnib.	ore 11.20 ant.
" 8.20 pom. accel.	" 9.20 pom.
" 8.47 pom. omnib.	" 12.55 ant.
" 2.60 ant. misto	" 7.58 ant.
DA TRIESTE	A UDINE
ore 9. — pom. misto	ore 1.11 ant.
" 8.20 ant. accel.	" 9.27 ant.
" 9.05 ant. omnib.	" 1.05 pom.
" 5.05 pom. omnib.	" 8.08 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano.

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: In Udine, Febbis Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontetti (Filippuzzi) farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanotti, Farmacia Pontetti; Trieste, Farmacia C. Zanotti, G. Seravalle, Zana, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C.; S. Antonio, Spalato, Ajinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Proietto, J. J. K. Milano, Stabilimento C. Erba, via Moravia n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72; Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 18; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani; via Borromeo n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputata contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinanthere Corimbifera della Singenisia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICA o pella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela: la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata malintesa una golla e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefriche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. E pure indispensabile per lenire i dolori preventuali da gotta e dolori artritici, malattie del piedi, calli ed ogni altra utile applicazione che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si applica per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'impegno di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, il 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA all'ARNICA, volli anche io provarla e giudicare della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quanto cura io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua efficacia TELA all'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MERGALLI.

Società Italiana dei Cementi e delle Calce Idrauliche

Premiata

SOCIETÀ ANONIMA con 14 Medaglie alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere
AVERTE SEDE in Bergamo

CAPITALE SOCIALE
L. 2.500.000
con L. 1.500.000 di riserva

Officina in Bergamo, Scanzà, Villa di Sorio, Pradalunga, Comeduno, Palazzolo sull'Oglio, Vittorio Veneto, Narni presso Roma.

PROSPETTO DEL CONSUMO			PREZZI DI VENDITA		
anni	quintali	anni	quintali	Marca	Comento Lenta presa L. 1.80 al Q.
1864	10,000	1873	888,000		Staz. Bergamo
1865	20,000	1874	829,000		" rapida " 3.00 "
1866	70,000	1875	888,000		Staz. Bergamo
1867	40,000	1876	408,000		" rapida " 4.00 "
1868	70,000	1877	610,000		Staz. Bergamo
1869	92,000	1878	891,000		Calce idr. di Palazzolo " 2.50 "
1870	75,000	1879	829,000		Staz. Palazzolo
1871	88,000	1880	402,000		Comento Portland " 5.00 "
1872	229,000	1881	898,000		Staz. Palazzolo
		1882	665,000		" " 7.00 "
				Fabbrica	Calce di Vittorio " 1.25 "
					Cemento " 3.10 "
					Calce dolce di Narni " 2.20 "

Rivolgarsi alla Direzione della Società in Bergamo od agli Incaricati locali ove sono stabiliti

AVVISO IMPORTANTE

Alcuni fabbricanti di qui per accreditare i loro prodotti, si spediscono entro sacchi coll'iscrizione *Società Italiana*, e qualche volta anche in uno di essi sotto il nome di *Calce Idraulica di Palazzolo ad uso Palazzolo*. — Ad eliminare il pericolo che tanto le Direzioni dei lavori, quanto le Imprese, ed in genere i consumatori di materiali idraulici, abbiano a rimanere ingannati da tali imitazioni, questa Società si fa dovere di ricordare che i prodotti di sua fabbricazione, vengono spediti in sacchi aventi il legaccio un timbro in panno, colla marca di fabbrica approvata dal Governo e debitamente depositata per gli effetti di legge, ovvero in barili con etichetta portante la Ditta Società e la marca stessa; senza i quali contrassegni i consumatori non possono esser garantiti di acquistare materiali provenienti da Stabilimenti della Società Italiana.

Avvertesi inoltre che la Calce Idraulica di Palazzolo viene esclusivamente prodotta da questa Società.
Bergamo, marzo 1883.

LA DIREZIONE

Stabilimento Farmaceutico chimico industriale

« AL CENTAURO »

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento dello stagione, si è pensato, mediante semplice cura di preparati assai noti per la loro efficacia, a togliere tutte quelle lacerazioni, languori di stomaco, rilassamenti virili, debolezza o scioglimenti corporali a cui si va soggetti nei primi reperi di primavera. Aggiungendo a tutto ciò che i modesti preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando i sistemi venoso dagli elementi eterogenei o da tutto ciò che non è consentaneo ad un regolare movimento nell'anatomia, dei vasi sanguigni. Le radiazioni nutritive più sicure, dalla Salsaparilla alla Cina hanno questo privilegio, e coll'aggiunta di altri sali, a seconda delle circostanze, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che con l'impiego, ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono ben bastanti di fiducia onde tutti possano comprendere quanto poco ci voglia per rimarcare a novella vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico le rimissioni: *Polvere polverosa di Puri*, il non plus ultra dei rimedi contro le *coliche artritiche* e *coliche dentarie*, il *Utero nemica*, la *clorosi*, la *debolezza di stomaco*; lo *Sciroppo di Bifosforato di Calcio e Ferro*, provvidenziale nella rachitide, scrofola, tibia infantile, epilessia; lo *Sciroppo d'Aceto bianco*, l'unico suggerito dalla scienza medica contro le malattie di pelle, bronchiti, catturati, pneumoniti croniche; l'*Elisir Coca* nella inappetenza e languori di stomaco e l'*Estirato Tamarindo Filippuzzi* gradevole rinfrescante e blando purgativo.

Chi ha sperimentato queste specialità di esclusiva nostra preparazione non si meravigli più certamente delle poche parole che noi spendiamo per raccomandarle. Certificati medici cittadini e forestieri, lettere di ringraziamento per guarigioni acquisite, attestati di simpatia e commissioni innumerevoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili e tal da oscurare persino qualsiasi altro di foggia o statura provenienza.

Un'ultima parola per i signori che posseggono del vino.

È conosciuto tutti ed a tutti è celebre *Polvere Conservatrice Bullaziani*. I signori proprietari sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi ettolitri del prezioso liquore a vedono con paura avvicinarsi l'epoca dell'ebullizione o della fermentazione, per la quale il vino può andar guasto se non si prendono solleciti provvedimenti. La *Polvere conservatrice Bullaziani* previene questi pericoli alla virtù di conservare il vino non alterando i suoi componenti (alcol, acidi, materia colorante, fragranza, ecc.) e si adopera come prescrive l'apposita istruzione omessa alla spiccola. Guardarsi dai falsi di Calce più o meno puri di massima gravità che si spacciano in commercio, il solito di Calce di per sé solo non è atto a dare i risultati che la *Polvere conservatrice* ha dato finora; sicché i signori eologi si persuadano dell'importanza vitale di questo preparato che è conosciuto in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde ci pervengono numerose commissioni.

Una scatola L. 3. Più scatola L. 2/75.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCATO

VIA MERCATOVEGGIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagn

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione. Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per commissione. L'uso illudato di questi concimi è, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE. Per commissioni rivolgersi al signor A. PURASANTA e Comp., Via della Prefettura n. 6.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

Chilo 1000 1 chilo
20 TRIFOGLIO comune pratense L. 1.80 — L. 1.80
Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito del grano.

25 TRIFOGLIO incarnato 60. — 0.70
Il più prezioso dei Trif. Si semina anche in Primavera.

5 TRIFOGLIO ladino bianco vero Lodigiano (seme pulito) 8. —
Mi permettano i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altro erbo graninaceo fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.

Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.

La medesima qualità in butta costa L. 100 al quintale.

16 TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Olandese 400. — 4.25
Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.

15 TRIFOGLIO ladino nero e ibrido d'Alsike 400. — 4.25

20 TRIFOGLIO giallo dello Sante 850. — 3.75

20 ERBA Medica o Spagna 1.ª qualità 180. — 1.75

20 ERBA Medica o Spagna 2.ª qualità 140. — 1.60

Seme aguzzato: pianta per eccellenza dei suoli calcarei.

25 SULLA 1.ª qualità (seme aguzzato) 8. —
L'unico pianta che resiste alle più forti siccità. — È proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiosse.

Il detto seme col guascio costa L. 20 circa al quintale.

60 LOJETTO o PAJONETTO (Lolium Italicum) 60. — 0.70
Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanes lo si fa colta fino ad otto volte all'anno.

Specialità in sementi da cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.

Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi o modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per la commissioni nei PRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto PURASANTA Udine, Via della Prefettura n. 6.

Avvisi a prezzi modicissimi

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEL CAVALLI E BOVINI

Per doghe vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cor duni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescicanti, cappelletti, puntine, formelle, giarde, debolezza dei reni e per la malattia degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota la data di Roma 8 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nello R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore Pietro Azimonti, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora Carroli, Cordinio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 0. —
mezzana " 2 " 0.50
piccola " 1 " 0.25

Idem nei Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto in protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia Rosero e Suardi dietro il Duomo

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Daniele Manin
TIPOGRAFIA
editrice del giornale
politico-quotidiano *Il Friuli*. Si stampano
opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri,
ecc. con esattezza e
puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
liste uso oro e finito
legno per cornici e tappezzerie a prezzi di
fabbrica. Confezioni di
ogni genere e lavori in
legno intagliati ed in
carta pesta, dorati in
finito.

Mercato vecchio
DEPOSITO
cornici, quadri, stampe
antiche e moderne, olografie, luci da specchiere a ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.